

La staffetta del Gesero (44.ma edizione)

Autor(en): **Foletti, Fausto**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **57 (1985)**

Heft 2

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246749>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La staffetta del Gesero (44.ma edizione)

col Fausto Foletti

La staffetta del Gesero richiede dai concorrenti uno sforzo non comune: lo constatano i «nuovi» concorrenti e ben lo sanno i «professionisti» e i «veterani». Ma anche gli organizzatori non hanno vita facile.

Benché la si disputi da oltre quarant'anni, chi la prepara non può ricorrere semplicemente al programma e allo schema dell'anno prima; in un certo senso bisogna sempre ricominciare da capo e ben lo sanno il presidente del comitato d'organizzazione — che quest'anno e per la nona volta è il cap Franco Mengoni — e i presidenti delle singole commissioni con i loro collaboratori. Pensiamo soltanto al traffico stradale: quale differenza tra il 1941, anno della prima staffetta e oggi. Se allora bastava un funzionario agli incroci principali, oggi è necessario un servizio sempre più impegnativo con ricorso sempre maggiore alle polizie cantonale e comunali nonché al corpo dei pompieri.

Anche se la staffetta è diventata una vera e propria tradizione e benché possa considerarsi una gara «classica» che ha conservato inalterati certi elementi e certe caratteristiche, è pur sempre una manifestazione dinamica. Il percorso è stato più volte «ritoccato» e suddiviso in modo diverso: in 6, 7, di nuovo in 6 e poi in 5 tratte, non da ultimo per facilitare ai comandanti di unità e ai dirigenti delle società la formazione delle squadre.

Il tiro, dapprima sparato individualmente ai Saleggi, poi in gruppo compatto per evitare continui e pericolosi attraversamenti della strada principale, viene eseguito dal 1979 all'Alpe della Costa (...nebbia permettendolo), per motivi di sicurezza e per evitare disturbi alla zona fortemente urbanizzata dei Saleggi e delle Semine. Il servizio sanitario che poteva contare agli inizi, per eventuali trasporti di feriti su di una slitta canadese, può ora valersi se necessario di un elicottero che sta di picchetto.

La trasmissione degli orari dei passaggi nei singoli posti di controllo, una volta affidata unicamente alle agili gambe dei controllori di tratta, dipende ora dagli apparecchi radio e dalle telescriventi.

L'elaborazione delle classifiche viene eseguita per mezzo di un ordinatore, che ha rimpiazzato il calcolo mentale (ma perché gli orari non sottostavano alle regole del sistema metrico decimale!?).

Anche la tenuta è stata adeguata alle necessità: non si corre più con gli ex grigio-verdi, ma in tenuta libera. Del resto già la prima staffetta, che si disputò il 9 febbraio 1941 fu corsa «...in tenuta libera, non in uniforme» e già allora per i ciclisti era stato «...fatto obbligo di servirsi di biciclette da turismo» — come recitava il regolamento. Gli organizzatori infatti non avevano ottenuto l'autorizzazione per il porto dell'uniforme, e sì che si era in tempi di «servizio attivo»!

La 44.ma edizione della staffetta si è disputata domenica 24 marzo. Ma chi l'avrebbe detto, venerdì, quando ancora nevicava a larghe falde e già si ventilava l'idea di rimandare o sopprimere la gara, che la domenica successiva, il 24 marzo appunto, sarebbe stata una giornata così radiosa? Infatti un cielo terso, un sole veramente primaverile ha accompagnato i concorrenti delle 38 squadre — se ne erano iscritte 45 — su tutto il percorso. Tanta, tantissima neve in alto, ma un ancor più grande impegno ed entusiasmo in tutti!

Ai concorrenti allineati in piazza Collegiata ed al numeroso pubblico che faceva corona ha parlato per il Consiglio di stato l'on. ing. Fulvio Caccia, il quale ha ricordato come il Potere esecutivo cantonale si sia sempre fatto rappresentare alla manifestazione.

Egli ha rilevato con piacere, come alla staffetta del Gesero siano presenti concorrenti di ogni grado, civili e militari, ma particolarmente di ogni età e pertanto non solo giovani ma anche meno giovani.

L'on. prof. Flavio Pisciani ha portato il saluto della città, mentre il br Achille Crivelli, cdt della br fr 9 ha rivolto parole di ringraziamento e di sprone, in lingua italiana e tedesca, a nome dei cdti delle GU. Oltre alle autorità citate, presenziavano alla premiazione i cdti delle SR di Airolo, Coira e Isona, il cdt del Rgt fant mont 30, nonché parecchi cdti di bat e numerosi altri ufficiali. Il cdt CA Moccetti, ha visitato la gara nel corso della mattinata.

Particolare interessante: la società atletica di Ludiano partecipava alla gara per la quarantesima volta!

Categoria A

1	A	SR fant mont 12	(Kaktus)	16	2.12.28
2	A	SR gran 14	(Granadier 2)	42	2.12.42
3	A	SR gran 14	(Granadier 1)	22	2.17.04

Categoria B

1	B	Sett Fort 241 Airolo*	(Lucendro)	4	2.00.59
---	---	-----------------------	------------	---	---------

* 1^a assoluta

Categoria C

1	C	Inelectra SA Ticino	(Inel. SA)	14	2.20.42
2	C	Pol com Locarno	(Locarno I)	17	2.24.57
3	C	Soc. atletica Artore	(Artore I patt.)	3	2.25.18

Categoria D

1	D	Corp Pomp Prato Leventina	(Michi)	32	2.36.10
2	D	Corp Pomp Bellinzona	(I Lancia)	23	2.45.06
3	D	Corp Pomp Olivone	(Pomp Olivone)	15	2.58.12

Prima tratta / Arbedo-Monti di Cò

1	A	Recl Meinrad Kamm, SR fant mont 12	(KA)	16	0.49.19
2	A	Cpl Schuler, SR gran 14	(Granadi)	22	0.52.11
1	B	App Edi Delbiaggio, Sett Fort 241 Airolo	(Luce)	4	0.49.19

Seconda tratta / Monti di Cò-Sasso Guidà

1	A	Recl Rietmann, SR gran 14	(Granadi)	42	0.59.49
2	A	Sdt Florino Leonardi Cp eser 7 (AV DCA I/7)	(Po)	13	1.01.35
1	B	App Silvano Cereghetti, Sett Fort 241 Airolo	(Luce)	4	0.49.03

Terza tratta / Sasso Guidà-Melirolo

1	A	App Gianfranco Del Pietro, Cp eser 7 (AV DCA I/7)	(Po)	13	0.08.11
2	A	Recl Sergio Radice, SR fant mont 9 I cp	(D)	38	0.08.42
1	B	App Ilvo Pesenti, Sett Fort 241 Airolo	(Luce)	4	0.11.42

Quarta tratta / Melirolo-Giubiasco

1	A	Cpl Venetz, SR gran 14	(Granadi)	22	0.11.53
2	A	Recl Urs Keller, SR fant mont 12	(Ka)	16	0.12.33
1	B	App Sandro Pedretti, Sett Fort 241 Airolo	(Luce)	4	0.13.09

Quinta tratta / Giubiasco-Bellinzona stazione

1	A	Cpl Leuzinger, SR gran 14	(Granadi)	42	0.07.27
2	A	Recl Markus Wehrli, SR fant mont 12	(Ka)	16	0.07.30
1	B	App Giulio Mottini, Sett Fort 241 Airolo	(Luce)	4	0.07.46
